

Juliet Art Magazine

<http://julietartmagazine.com/it/events/ingeborg-zu-schlesiwg-holstein-ed-ester-grossi-deep-color/>

Ingeborg zu Schlesiwg-Holstein e Ester Grossi.

Deep Down Inside the Color.

By Emanuela Zanon

Sarà visitabile fino al 26 marzo alla Galleria Spazio Testoni la doppia personale di Ingeborg zu Schlesiwg-Holstein ed Ester Grossi intitolata *Deep Down Inside the Color* in cui le artiste creano uno spazio immersivo che esalta il potere emozionale del colore proponendo una differente armonia cromatica in ciascuna delle quattro stanze in cui si articola la mostra. Il dialogo tra le due poetiche, che ne valorizza assonanze e diversità, si gioca sul rifiuto della figurazione e dell'illusione tridimensionale per concentrarsi sullo specifico cromatico che acquisisce una dimensione e una valenza monumentali. L'atto del dipingere, interpretato dalle due artiste con procedimenti diversi ma altrettanto fedeli ai rispettivi presupposti iniziali, diventa quindi una ricerca di verità che esclude ogni intromissione soggettiva per avvicinarsi all'essenziale lasciando campo libero all'efficacia simbolica e comunicativa dei colori puri.

Il percorso di Ingeborg zu Schlesiwg-Holstein, fin dalla sua collaborazione nei primi anni '80 all'interno della Factory di Andy Warhol, aspira a mostrare cosa si nasconde dietro il visibile eliminando i referenti esterni della pittura per convogliare tutta la sua potenza nell'espressione pura. Nei suoi quadri getti e colate di colore in calibrato scorrimento si giustappongono a porzioni lasciate al bianco dell'imprimatura o campite di grigio "Swarovski", un amalgama di pigmento argentato frammisto a polvere di cristallo di cui ha ottenuto il diritto esclusivo di utilizzo dalla famosa casa creatrice di gioielli. Ogni elemento presente sulla tela è rigorosamente piatto e adimensionale e rifiuta ogni suggerimento materico per intridersi di luce: se il bianco ed il cristallo ne concettualizzano la presenza come archetipo spirituale, la brillante tavolozza sovrapposta a queste basi sembra voler trattenere le radiazioni elettromagnetiche dello spettro visivo per intensificarne l'energia prima di rilasciarla in potenti onde luminose che si propagano nello spazio circostante. Riacciandosi idealmente alle teorie espresse da Kandinsky in *Lo spirituale nell'arte*, che sviluppava l'idea di una "sonorità interiore" che forme e colori trasmettono indipendentemente dalla loro eventuale funzione rappresentativa, l'artista lascia che i suoi colori si espandano sulla tela per comporre una grande metafisica dell'inconscio. La forte componente emotiva di quest'esecuzione quasi sciamanica, dove il gesto è libero ma mai concitato, genera emozionanti paesaggi visivi che invitano lo spettatore ad addentrarsi nelle proprie sensazioni estetiche in cerca del Divino.

All'impetuoso flusso cromatico che attraversa le tele di Ingeborg zu Schlesiwg-Holstein, Ester Grossi risponde con l'immobilità di grandi sagome geometrizzanti realizzate ad acrilico direttamente sulle pareti della galleria: il colore, steso ad ampie campiture in strati compatti fino a raggiungere la massima saturazione, è epurato da ogni traccia di imprevisto per ostentare un'artificiale levigatezza. L'artista, nella reiterazione del proprio gesto sempre identico, sembra voler azzerare la propria mano e la pittura stessa nella perfezione di una piatezza che si deposita sul piano come immateriale proiezione di una superficie mentale. Forma e colore tendono a coincidere in una sintesi espressiva che, partendo dalle tonalità proposte dalla pittrice tedesca, ne interpreta le suggestioni visive in senso costruttivista con l'elaborazione di un raffinato vocabolario di pattern astratti ingigantiti. Queste unità grafico-pittoriche, nate dallo sviluppo di semplici forme poligonali attraverso l'inserimento di curve e l'attento controllo dei rapporti angolari, sembrano stabilizzare la simbiosi di colore e forma in una presentazione definitiva che rivela il massimo potenziale comunicativo di entrambe le componenti mantenendone l'equilibrio reciproco. Ribaltando e risolvendo in superficie tutte le tensioni interne ed esterne all'immagine al punto da annullare ogni

tentazione ad andare oltre, l'artista esibisce il suo mondo di forme autosufficienti come se fossero lucenti oggetti immateriali in cui il perfezionismo esecutivo sfocia in ironiche seduzioni neopop.

Nelle sale della galleria il contrappunto stilistico tra le opere di Ingeborg zu Schlesiwig-Holstein ed Ester Grossi si articola nel passaggio dal grigio, nel suo significato di neutralità e transizione, all'energia vitale del rosso, al bianco interpretato come fusione di tutti i colori dello spettro per concludersi con un blu meditativo che richiama le insondabili profondità del cielo e del mare.

Ingeborg zu Schlesiwig-Holstein e Ester Grossi. *Deep Down Inside the Color.*

23 gennaio – 26 marzo 2016

Galleria Spazio Testoni

dal martedì al venerdì dalle 16.00 alle 20.00

sabato dalle 10.30 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

Via D'Azeglio 50, Bologna